

**STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

STUDIO CONFORME AI CRITERI ATTUATIVI DELLA L. 120/05
DI CUI ALL'AL. D.G.R. n.81/956 del 22/12/2005

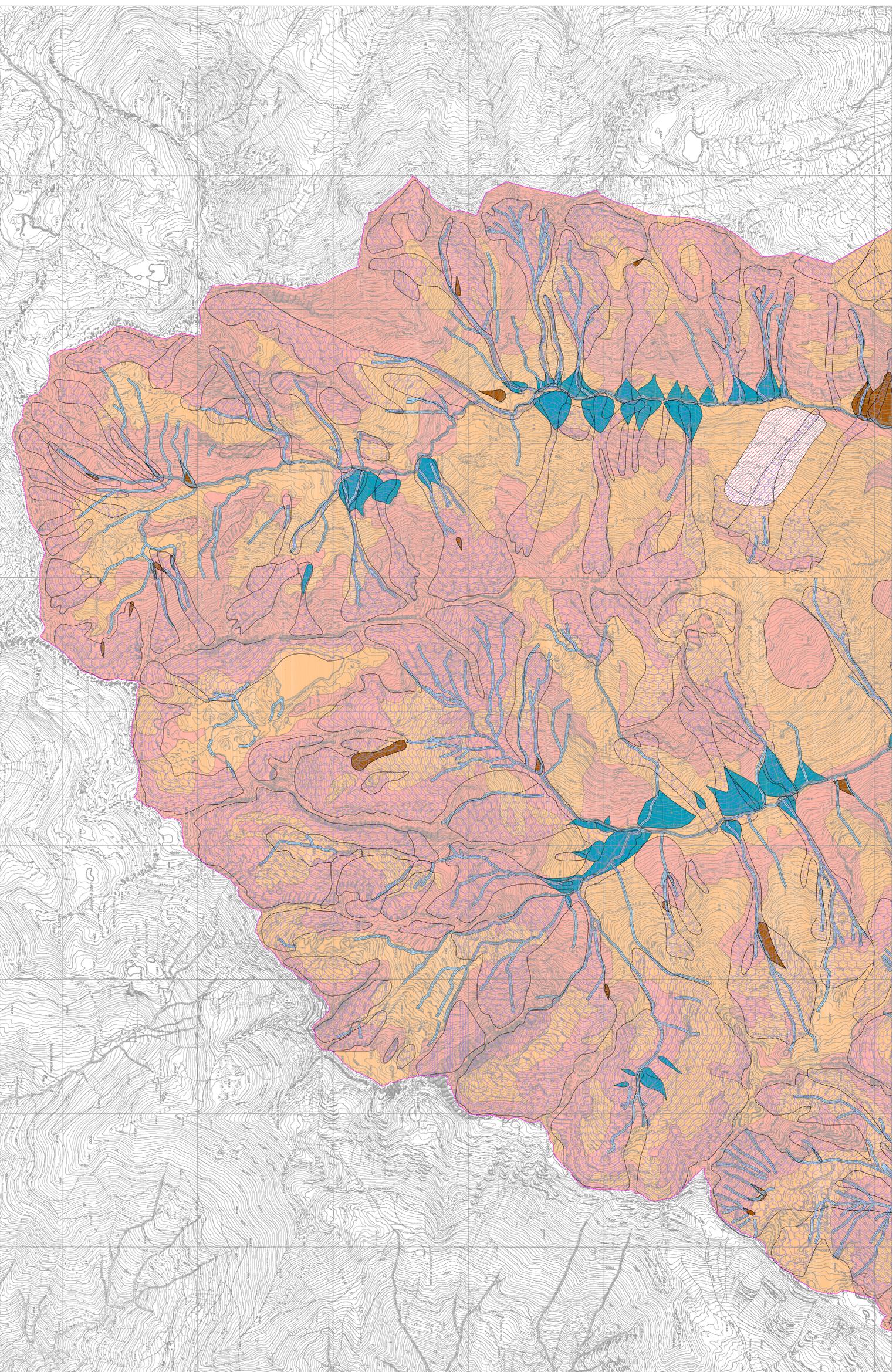
Committente:
Comune di Corteno Golgi

**NTAVOLA
07.2
CARTA DI SINTESI
-CORTENO GOLGI SUD-**

Scale:	1:10.000	Int.:	Novembre 2008	Progetto:	07/99/24	Realizzato:	Franco Giamberini
Autore:	COGEO	Collaboratori:		Coordinatore:		Approvato:	
Autore:		Collaboratori:		Coordinatore:		Approvato:	
Autore:		Collaboratori:		Coordinatore:		Approvato:	
Autore:		Collaboratori:		Coordinatore:		Approvato:	

In Caricatura: Dr. Gian Luca Maffei, Allevati

Provincia di Brescia - Dipartimento di Geologia
COGEO - Allevati Gian Luca & C.
 Via Montebello, 41 - 25010 Sarnano (BS) Tel. +39 030 4349401
 Via S. Maria Maddalena, 10 - 25012 Corteno Golgi (BS) Tel. +39 030 324811 / 2 / 4 / 7 (030)360693
 E-mail: cogeo@cogeo.it
GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOLOGIA AMBIENTALE - INQUILIA GEOTECNICA E GEODINAMICA



LEGENDA

AREE PERICOLOSE DAL PUNTO DI VISTA DELL'INSTABILITA' DEI VERSANTI

- V1 = Aree caratterizzate in base alla pendenza e aree adiacenti a queste tali da rendere potenzialmente instabile le masse rocciose o le coltri di depositi superficiali.
- V2 = Aree protette da interventi di difesa efficaci ed efficienti
- V3 = Aree caratterizzate da possibili fenomeni di destabilizzazione dei terreni superficiali di copertura
- V4 = Aree ubicate in posizione marginale rispetto alle precedenti, caratterizzate da basso grado di pericolosità, in relazione ai fenomeni reali e potenziali sopra descritti
- V5 = Aree a franosità superficiale attiva diffusa
- V6 = Aree di frana quiescente
- V7 = Aree di frana stabilizzata

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

- I1a1 = Aree ricadenti nella perimetrazione del reticolo idrico minore ai sensi del R.D. 523/139/4.
- I1a2 = Aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50anni) con significativi valori di velocità e/o altezze d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido
- I1a3 = Aree allagate in occasione di eventi meteorici eccezionali o allagabili con minore frequenza (indicativamente con tempi di ritorno superiori ai 100 anni) e/o con modesti valori di velocità ed altezza d'acqua, tali da non pregiudicare l'incolumità delle persone, la funzionalità di edifici e infrastrutture e lo svolgimento di attività economiche.

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO

- I1a4 = Aree di conoidi non recentemente nati o completamente protette da opere di difesa (pericolosità media o moderata)
- I1a5 = Aree di conoidi non recentemente nati o completamente protette da opere di difesa (pericolosità bassa)
- I1a6 = Aree potenzialmente allagabili, individuate con criteri geomorfologici, tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezze delle strutture di contenimento, quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti, sezioni di deflusso insufficienti anche a causa della presenza di depositi di materiale vario in alveo o in sua prossimità.
- I1g2 = Aree a bassa soggiacenza della falda o con presenza di falde sospese

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA GEOTECNICO

- Aree caratterizzate da scadenti caratteristiche meccanico-geotecniche

**AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (EX AREE 267)
(P4), Norme di Attuazione, 26 aprile 2007, art. 48, 49, 50)**

- Z1 = Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso.
- Z2 = Aree potenzialmente interessate dai manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti sezioni più ampie di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni esposti